

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI SAN MAURO TORINESE

L.R. 5 DICEMBRE 1977 N.56 E S.M.I.

PIANO REGOLATORE GENERALE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 142-3494 DEL 18/02/1986

VARIANTE N.12 AL P.R.G.C.

AI SENSI ART. 17 COMMA 8 L.R. 56/77 E S.M.I.

CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI DELL'ADEGUAMENTO
AL P.A.I. (D.P.C.M. 24/O5/2001) E DELIBERAZIONI INTEGRATIVE
(n.11 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 31/7/03),
AI SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI REGIONALI IN MATERIA
(D.G.R. n. 45-6656/2002, D.G.R. n. 2-11830/2009),
ALLA CIRCOLARE P.G.R. N.7/LAP/1996 E S.M.I.
E DI RIDUZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA
APPROVATO DALLA REGIONE PIEMONTE CON D.G.R. 23 / 12 / 2010, N. 5-126

ALLEGATO 1 Relazione geologica

Estensione urbanistica
arch. Pier Giorgio Turi

Indagine geologica
dott. geol. Edoardo Rabajoli

Responsabile del Procedimento
Dirigente Settore Pianificazione Territorio
ing. Matteo Tricarico

Responsabile Servizio Urbanistica
dott. arch. Marcello Comollo

Responsabile Servizio Edilizia Privata
geom. Valter Casalegno

MARZO 2011

Su segnalazione del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Edilizia della Città di San Mauro, che ha riscontrato la presenza nelle cartografie di P.R.G.C. della Variante n° 4 di alcuni edifici in ambito collinare non correttamente indicati graficamente, lo scrivente ha potuto verificare la presenza di errori materiali nella vestizione grafica della *Tavola 6 “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all’utilizzo urbanistico”* e conseguentemente anche delle cartografie urbanistiche redatte dall’Arch. P.G. Turi.

In particolare tre edifici esistenti (di cui due non rappresentati sulla Carta Tecnica Comunale) risultano essere stati ascritti alla classe III sottoclasse A di pericolosità geologica, anziché attribuiti alle sottoclassi dedicate, per gli edifici in ambito collinare, III B2 / III B3 / III B4.

Viste le condizioni di sola pericolosità potenziale per i tre edifici in oggetto e, per contro, l’assenza di dissesti di natura torrentizia e/o gravitativa nelle adiacenze degli stessi¹ o di vincoli derivanti dalle fasce di rispetto dei corsi d’acqua, si ritiene necessaria una formale correzione degli elaborati cartografici della Variante n° 4 al P.R.G.C., come previsto dall’art. 17 comma 8 lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i., consistente nell’attribuzione alla classe III sottoclasse B2 dei ristretti ambiti territoriali in cui ricadono gli stessi.

Pertanto, negli Allegati 2 e 3 sono riportati gli estratti cartografici della suddetta *“Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all’utilizzo urbanistico”*, rispettivamente riferiti allo “stato di fatto” e alle “correzioni apportate”.

¹ Rispetto al quadro dei dissesti condiviso e approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5-1262 del 23/12/2010, nonché all’Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Delimitazione delle aree in dissesto Foglio 156 sezione III Torino Est del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico.